



REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA
Corso Gelone n. 17 – 96100 SIRACUSA
ufficio.stampa@asp.sr.it
<http://www.asp.sr.it>

RASSEGNA STAMPA

25 agosto 2010

Addetto Stampa Dott.ssa Agata Di Giorgio
Tel. 3357735697 – 0931484324 – fax 0931484319
e-mail: ufficio.stampa@asp.sr.it

I sindacati bocciano le piante organiche disegnate da Russo: "Esuberi e possibile diminuzione dei ricoveri"

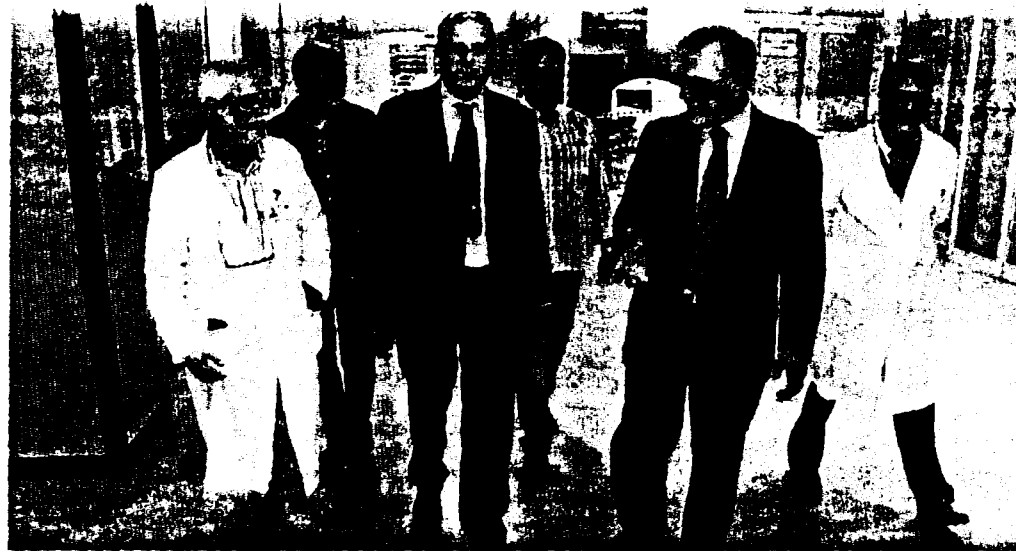
"La riforma mette a rischio la salute"

Sanità, rottura tra medici e assessore

GIOVANNI SCARLATA

POSSIBILI esuberi per circa 3.500 medici in tutta la Sicilia, liste d'attesa destinate ad allungarsi, reparti che saranno costretti a chiudere e perfino il rischio di bloccare i ricoveri nei fine settimana per ridistribuire il personale in altri reparti. Questo è l'allarme lanciato da Anao Assomed, Cimo, Aaroi, Cgil Medici, Anpo Ascoti Fials medici, Fvm, Fesmed e Uil Medici al termine dell'incontro svoltosi ieri all'assessorato regionale alla Salute per discutere le linee guida per la formazione delle piante organiche delle aziende sanitarie della Sicilia. I sindacati hanno dichiarato lo stato di agitazione del personale medico almeno fino al 7 settembre, giorno in cui ci sarà un vertice fra le segreterie delle organizzazioni sindacali che non escludono la possibilità di uno sciopero a carattere regionale.

«Non si può fare una riforma che va contro i medici. Russo si rifiuta di ascoltarci». Così Renato Costa, segretario regionale dei medici della Cgil, giudica il decreto emanato dall'assessore regionale Massimo Russo



sulle piante organiche. Per la Cgil, infatti, sono molti i punti poco chiari del provvedimento pubblicato il 13 agosto. Dito puntato soprattutto contro l'annuncio di 2.900 assunzioni, giudicato una mossa elettorale. «È impossibile che si possano assumere quasi tremila persone quando il decreto non le prevede—continua Costa—sarebbe opportuno smetterla di fare annunci e dedicarsi alla

**Bocciate anche
le possibili 2.900
assunzioni
"È solo una mossa
pre-elettorale"**

realtà. Non è un problema che riguarda solo i lavoratori ma anche la qualità del servizio che si offre ai siciliani. Prima di deospedalizzare bisogna intervenire sulla medicina territoriale o la gente non avrà come curarsi». Il fatto è che nel decreto firmato da Russo si prevedono 2.900 assunzioni, ma si annunciano anche esuberi che possono andare da 580 fino a 3.500 unità. Sono cifre,

queste, che allarmano i sindacati. I quali paventano, proprio a causa dei tagli, ospedali meno sicuri, con personale ridotto all'osso e che non potranno fornire tutti i servizi necessari. Ne è convinto, per esempio, Angelo Collodoro dell'Anpo Ascoti Fials medici, che punta il dito sulla confusione che il decreto potrebbe creare nelle strutture ospedaliere quando si tratterà di stabilire in concreto il personale in esubero per ciascun reparto. «Russo ha approntato un decreto che lascia la discrezionalità di spalmare gli esuberi tra i vari reparti ai direttori generali, dunque a personale non medico. Questo va bene quando si tratta di una catena di montaggio ma non in un settore altamente specializzato come quello medico», dice Collodoro. Predica calma Claudio Barone, segretario regionale della Uil: «La riorganizzazione della sanità siciliana deve procedere il più velocemente possibile ma con il pieno coinvolgimento di medici e sindacati. Con il governo non è rottura ma per ottenere risultati positivi è necessario un dialogo vero».

Mercoledì 25 Agosto 2010

Un prestito per salvaguardare la Salute

È un servizio disponibile per tutti i clienti del Bancoposta

Poste Italiane lancia Prestito BancoPosta Salute, il finanziamento dedicato alle spese mediche e dentistiche. È disponibile per tutti i clienti titolari di conto BancoPosta, con reddito da lavoro o pensione e un'età compresa tra i 18 e i 76 anni a scadenza prestito. Si possono richiedere da 1.000 a 5.000 euro, rimborsabili da 12 a 60 rate mensili, addebitate direttamente sul conto BancoPosta.

Per accedere alla richiesta di finanziamento è sufficiente presentare, oltre i documenti di identità e di reddito, gli originali di uno o più

preventivi di spese mediche o dentistiche. Il prestito è offerto ad un tasso speciale del 7,90% (TAEG massimo 8,21%) e non prevede spese per l'istruttoria della pratica, per l'incasso delle rate e per l'invio delle comunicazioni periodiche. È offerto in collaborazione con Deutsche Bank ed è disponibile in oltre 9.000 Uffici Postali fino al prossimo 30 giugno. Per ricevere maggiori informazioni è possibile chiamare il Call Center BancoPosta al numero gratuito 800 00 33 22 o consultare il sito internet www.poste.it.



LA SICILIA

Mercoledì 25 Agosto 2010

MEMORIAL SALVO STAMPIGI

Festival cinofilo per ricordare Salvuccio Premiati le scuole e il reparto Pediatria

Mille cinquecento euro da destinare ai bambini disabili. E' questo il ricavato del terzo festival cinofilo «Memorial Salvo Stampigi» promosso dalla Cinedogfilm di Carmela Costa e Corrado di Rosa, rispettivamente regista e istruttore cinofilo dell'Asca e dell'associazione Protezione Civile Pegaso.

La somma sarà utilizzata per l'acquisto di un mini bus da donare all'associazione «SuperAbili». L'iniziativa, che si è svolta in piazza della Pace dinanzi ad una vastissima platea, ha visto l'esibizione di centinaia di quattro zampe di tutte le razze, meticci inclusi.

Particolarmente gradita la dimostrazione da parte delle unità cinofile e «Siciladog», che hanno si sono esibiti in simulazioni di operazioni di salvataggio e di ricerca persone. Nel corso della serata sono state premiate le scuole elementari Collo di e Largo Sicilia che con i loro elaborati hanno pri-



meggiato al concorso grafico «L'isola del cane». Le scuole, infatti, erano state coinvolte nel progetto durante l'anno didattico.

E' andato invece a Gaetano D'Agata, pediatra all'ospedale Trigona di Noto, il prestigioso premio «La Giostra di Abola». L'encomio, ha voluto evidenziare la professionalità e l'alta carica umana

del medico, messa a disposizione nella cura di Salvuccio Testa, morto di tumore all'età di 14 anni. Il ragazzo, all'epoca, ricoverato per 3 anni nel nosocomio avolese, vinse il concorso grafico con un elaborato realizzato con il suo computer. Appassionato di cani, Salvuccio poté realizzare il suo desiderio di averne uno grazie a Corrado Di Rosa, che gli donò un cucciolo di pastore tedesco.

Un riconoscimento è stato consegnato anche allo staff medico e paramedico del reparto pediatria del Di Maria, diretto da Gaetano D'Agata.

CARMEN ORVIETO

LA SICILIA

Mercoledì 25 Agosto 2010

INCONTRO CON L'ASSESSORE RUSSO

Oggi delegazione a Palermo in difesa del Muscatello

Una delegazione di soggetti interessati al futuro dell'ospedale incontrerà questa mattina a Palermo l'assessore regionale alla sanità, Massimo Russo. L'incontro è stato organizzato dal Pdl Sicilia.

All'attenzione dell'amministratore verrà sottoposto un documento con cui si chiede la revoca del decreto che penalizza il nosocomio megarese, documento sottoscritto da esponenti militari, civili, economici del territorio con le firme, dei sindaci di Augusta, Priolo e Melilli, del comandante di Marisicilia, del presidente di Confindustria e dell'Autorità portuale di Augusta Aldo, di Giovanni Canigiula della Cisl, del presidente del Tribunale del malato, del presidente giovani imprenditori di Confindustria, del direttore del carcere di Au-

gusta, di Francesco Lombardo del Pdl Sicilia, dell'assessore Bufardeci e del sottosegretario Micciché. Della delegazione, tra gli altri, farà parte il sindaco Carrubba.

A darne notizia è Costanza Castello, coordinatrice regionale Club Pdl Sicilia, la quale risponde contestualmente a quanto dichiarato della locale segretaria dell'Udc: «Il Pdl Sicilia – dice – non si è ravveduto, sono riusciti attraverso la delegazione regionale a portare l'assessore Russo ad Augusta e si battono da tempo per il Muscatello. Singolarmente non si riesce a fare nulla, specialmente se si continua a fare propaganda o litigare su chi prenderà il merito. Arrotoliamo le bandiere di partito e difendiamo il nostro diritto alla sanità».

A.S.

LA SICILIA

Mercoledì 25 Agosto 2010

LE NOVITÀ

g.gim.) Il gruppo di lavoro costituito dal direttore dell'Asp Franco Maniscalco è impegnato a programmare le diverse fasi in cui si articolerà il trasferimento di strutture e reparti dal vecchio al nuovo ospedale, è partita una richiesta alle autorità affinché il nuovo ospedale di Lentini diventi sede del Reparto di Rianimazione pediatrica. L'idea che ha visto tra i promotori il consigliere provinciale Francesco Saggio, è nata purtroppo, dopo il grave fatto successo alla figlia di 6 mesi del consigliere provinciale Gianni Briante, finita in coma per circa tre mesi a causa di «botulino da miele».

LA SICILIA

Mercoledì 25 Agosto 2010

LA NUOVA STRUTTURA SANITARIA

LENTINI. Si accelera l'iter per la realizzazione delle opere per il trasferimento dal vecchio al nuovo ospedale nel più breve tempo possibile. Anche se il completamento della nuova struttura è slittato di quasi un anno, quella che sembrava una storia senza fine sembra che stia per risolversi anche grazie al corale apporto delle amministrazioni interessate. Il commissario straordinario Franco Maniscalco ha adottato i provvedimenti necessari per il nuovo ospedale. Determinante è stata l'acquisizione del parere tecnico sanitario favorevole da parte dell'assessorato regionale alla Sanità per l'utilizzo dei 5 milioni di euro previsti nell'accordo di programma per l'acquisizione di dotazioni tecnologiche ed arredi. Quest'ultimo provvedimento, insieme al completamento della rotatoria per garantire un comodo accesso nella nuova struttura, rappresenta un ulteriore tassello per la consegna al triangolo della zona nord del Siracusano di un ospedale di alto livello.

G.GIM.

Mercoledì 25 Agosto 2010

L'ospedale diventa biblioteca

Comune. Il vecchio nosocomio potrebbe ospitare i locali dell'amministrazione comunale oggi inadeguati

LENTINI. Mentre si aspetta con febbrile attesa il trasferimento nella nuova struttura ospedaliera, si infiamma il dibattito sull'imminente dismissione del vecchio ospedale e sulla riconversione dell'imponente immobile.

Fiocca con maggiore insistenza la proposta che il vecchio nosocomio sia la sede ideale per adibirlo a Comune e biblioteca comunale, oggi allocata in modo infelice in un edificio sempre più fatiscente. I lavori di ristrutturazione del palazzo di Città dovrebbero decollare in tempi rapidi grazie alla rimodulazione dei fondi stanziati nell'ambito della legge post-sisma 433. Il quasi ex ospedale sarebbe una vera manna per il Comune visto che a Lentini esiste una situazione paradossale per la mancanza di strutture veramente funzionali alla bisogna.

Il recupero dell'antico mercato ittico e dell'arena Santa Croce, di per sé lodevole, si scontra con un oggettivo dato urbanistico: si tratta di edifici collocati in zone praticamente prive di adeguati spazi per il parcheggio. Resta il fatto che il vecchio ospedale è dotato di tali spazi da costituire una straordinaria occasione per la città. Si rianimerebbe uno dei quartieri storici di Lentini, da anni in inarrestabile declino, e



IL VECCHIO OSPEDALE DI LENTINI POTREBBE DIVENTARE LA SEDE DELLA BIBLIOTECA DEL COMUNE

si offrirebbe una struttura straordinariamente eclettica. Lo stesso problema del parcheggio sarebbe facilmente superabile.

Inoltre ci sarebbe un collegamento molto semplice con lo splendido palazzo Benaventano, collocato proprio a ridosso del vecchio nosocomio. Alcune forze politiche locali, secondo alcune indiscrezioni, starebbero mettendo a punto una proposta organica da presentare alla città e agli amministratori. Tenendo però conto di una situazione politico piuttosto incerta a

causa delle note turbolenze all'interno del Pd e di altre formazioni politiche. È comunque positivo che il dibattito stia cominciando a decollare e che una volta tanto si pensi per tempo alla destinazione di un edificio pubblico che, se abbandonato a se stesso, potrà diventare terreno di conquista dei soliti vandali. E rappresentare l'ennesima occasione sprecata di una città che ormai vive più di ricordi e velleitari proclami, che di concrete realizzazioni.

GAETANO GIMMILLARO

Mercoledì 25 Agosto 2010

Augusta Oggi il faccia a faccia con l'assessore alla sanità **Confronto a Palermo sul futuro dell'ospedale "Muscatello"**

AUGUSTA. Vertice oggi a Palermo con l'assessore alla sanità Massimo Russo per conoscere il futuro del presidio ospedaliero "Muscatello" di Augusta. Una delegazione guidata da Costanza Castello, coordinatrice Regionale dei Club PdL Sicilia, incontrerà il massimo responsabile della sanità isolana a cui saranno chieste garanzie sulla sorte del nosocomio megarese.

«Porteremo con noi - spiega Costanza Castello - un documento che si rifà all'interrogazione all'Ars fatta dal nostro gruppo a

metà dello scorso mese di luglio che sarà sottoscritta dagli esponenti militari, civili del territorio e che riporta le firme dei sindaci di Augusta, Priolo e Melilli, del comandante di Marisicilia, del presidente di Confindustria e della Autorità Portuale, della Cisl, del presidente del tribunale diritti del malato, del presidente giovani imprenditori di Confindustria, del direttore del carcere di Brucoli e degli esponenti locali e regionali del PdL Sicilia». In merito al recente comunicato della segreteria

di Augusta dell'Udc, la coordinatrice regionale dei Club PdL Sicilia replica: «Il PdL Sicilia non si è ravveduto, come dice l'Udc augustano, i suoi uomini in tempi passati hanno fatto raccolta di firme, sono riusciti attraverso la delegazione regionale a portare l'assessore Massimo Russo ad Augusta e si battono da tempo per il Muscatello: non ci siamo svegliati una mattina con la "sindrome da furto di ospedale". Arrotoliamo le bandiere di partito e difendiamo il diritto alla sanità». * (s.s.)



L'ospedale "Muscatello"

Mercoledì 25 Agosto 2010

Scuola

I precari doneranno il sangue: è tutto ciò che abbiamo

Puntualmente, ogni anno, quando si annuncia l'autunno, alla stagione intermedia che precede l'inverno viene associato un aggettivo: "caldo". Una denominazione che si riferisce alla lunga stagione di scioperi e agitazioni sindacali, che in genere viene calendarizzata proprio in autunno, alla ripresa dell'anno lavorativo. Sul piede di guerra, anche quest'anno, ci sono i precari della scuola, docenti e non, contro i "tagli" della riforma Gelmini.

Solo che se dovesse andare in porto la provocazione alla quale stanno lavorando i precari organizzati della scuola aretusea, nella nostra città si parlerà di "autunno rosso" e non più di "autunno caldo". Infatti, i precari siracusani hanno intenzione, attendendo disciplinatamente ognuno il suo turno, di muovere alla volta del centro politrasfusionale dell'ospedale "Umberto I" di via Testaferrata, per donare il sangue. «L'ultima cosa preziosa che ci è rimasta»: fa sapere un nucleo di precari dell'istruzione. Ad oggi non è dato sapere se le autorità sanitarie del nosocomio permetteranno l'effettuazione di un'iniziativa di questa natura, ma è chiaro che se l'originale forma di protesta dovesse effettivamente avere luogo, ciò comporterà anche dei risvolti solidaristici non da poco, visto che si arricchiranno le riserve ematiche della struttura. *

Mercoledì 25 Agosto 2010

I NODI DELLA REGIONE

SECONDO I DATI DELL'ASSESSORATO, CON LE NUOVE PIANTE ORGANICHE IN BILICO DA 581 A 3.578 POSTI

Sanità, i sindacati: «Con le assunzioni migliaia di esuberanti» Russo: «Non è vero»

● L'assessore: saranno pochi, attacchi strumentali di Cgil

Le associazioni di categoria hanno proclamato lo stato di agitazione. Russo: «Gli esuberanti assorbiti con i pensionamenti e meno turn over».

**Giacinto Pipitone
Filippo Passantino**

Scoppia lo scontro fra Regione e sindacati sulle assunzioni nella sanità. L'assessore Massimo Russo ha confermato ieri che «entro fine anno verranno pubblicati i bandi con cui si assumono 2.900 persone, per lo più nella qualifica di infermieri, trasformando così gli attuali contratti a tempo determinato in assunzioni a tempo indeterminato». Il via alle procedure è stato dato con un decreto pubblicato alla vigilia di ferragosto in cui Russo indica ai manager di Asp e ospedali i paletti nella formulazione delle piante organiche.

Lo scontro è nato ieri perchè i dirigenti dell'assessorato hanno presentato al tavolo di concertazione alcune tabelle in cui si evidenzia il rischio che nella sanità, al termine del riordino delle piante organiche, possano risultare dai 581 ai 3.578 esuberanti. A questo punto la Cgil è andata all'attacco: «Col nuovo decreto - esordiscono Michele Palazzotto e Renato Costa - non solo non si potranno fare assunzioni ma bisognerà fronteggiare gli esuberanti. Quella di Russo e Lombardo, che annunciano concorsi da 2.900 posti, è solo pro-

paganda elettorale». Sulla stessa linea si muove Angelo Collodoro della Fials Medici: «Noi vogliamo i concorsi. Ma dai dati forniti dall'assessorato ci chiediamo come sia possibile farli...».

Il decreto di ferragosto e l'ultimo confronto di ieri hanno provocato la dichiarazione dello stato di agitazione da parte di quasi tutte le sigle sindacati: Anao Assomed, Cimo asmed, Aaroi-emas, Cgil Medici, Anpo Ascoti Fials, Fvm, Fesmed, Uil Medici. Tace invece la Cisl. La stessa segreteria regionale della Uil è più cauta della



**PERSONALE IN PIÙ
SOPRATTUTTO
A MESSINA
E PALERMO**

rappresentanza di categoria: Claudio Barone ha chiesto a Russo di «far ripartire il confronto, evitando la rottura». Anche per Barone però «la riorganizzazione della sanità va fatta coinvolgendo i sindacati e medici».

Per Russo si tratta però di attacchi strumentali «guidati dalla Cgil». Resta tuttavia quella tabella, messa sul tavolo dal dirigente dell'assessorato Maurizio Guizzardi, in cui effettivamente vengono fotografati esuberanti e finanziamenti ad Asp e ospedali. La mag-

giore parte degli esuberanti sarebbe alla Asp di Messina (da un massimo di 456 a un minimo di 233) mentre a Palermo si oscillerebbe tra un massimo di 425 e un minimo di 182 lavoratori in più rispetto al necessario. A Catania gli esuberanti sono calcolati nella tabella all'interno di una forbice che va da 218 a 69. Nei 5 ospedali autonomi (Cannizzaro, Garibaldi, Papardo, Villa Sofia e Civico) si va da un massimo possibile di 1.157 a un minimo di 514.

Cifre ballerine che secondo i tecnici della Sanità sono frutto solo di meri calcoli matematici legati al rapporto tra finanziamenti e dotazione di personale. E la forbice è data proprio dal fatto che i manager possono variare l'impiego dei fondi determinando più o meno esuberanti. Russo invece invita a guardare all'aspetto delle singole qualifiche professionali: «Seppure c'è qualche esuberante in alcune categorie, questo verrà assorbito con i pensionamenti e la riduzione del turn over. In questo senso gli esuberanti reali non saranno più di 200. I concorsi sono invece destinati a professionalità, come gli infermieri, già presenti in Asp e ospedali ma con contratti a termine. Sono persone di cui c'è bisogno e che dobbiamo stabilizzare prima che entri in vigore lo stop alle assunzioni imposto dal primo gennaio dalla manovra di Tremonti». L'assessore ha assicurato che i bandi arriveranno ben prima di fine anno. (EFAS)

Mercoledì 25 Agosto 2010

OPINIONI L'assessore regionale va in aiuto del sindaco: «Fa bene a difendere tutti i reparti e io continuerò a sostenerlo»

Ospedale, lo scontro Barbagallo-Pd Bufardecì: «Basta polemiche sterili»

Nello scontro sull'ospedale, tra il sindaco e il Pd, si inserisce l'assessore regionale Bufardecì, che «difende» il sindaco.

Antonio Dell'Albani

«Trovo veramente assurdo la presa di posizione del Pd nei confronti del sindaco Tonino Barbagallo il quale non solo ha operato a difesa del proprio territorio, senza fare sconti a nessuno, anche alla parte politica alla quale appartiene. Trovo anche risibile l'accusa della segreteria politica del Pd di indicare come una difesa personale del primario della unità complessa di Oculistica, la quale ha sempre operato bene, intercettando tantissima mobilità di utenti della zona Sud, che altrimenti sa-

rebbe emigrata in altre province». Da Palermo, ieri pomeriggio al termine di una riunione istituzionale nell'ufficio del suo dipartimento all'Agricoltura, è l'assessore regionale Bufardecì a replicare energicamente alla quasi polemica politica aperta domenica scorsa dalla segreteria cittadina del Pd sulla vicenda sospesa del piano di riorganizzazione dell'ospedale unico Avola-Noto. In particolare il Pd avolese aveva richiamato il sindaco Barbagallo, «a sostenere gli interessi strategici della città, piuttosto che a difendere gli interessi particolari di qualche Primario». Da qui il Pd aveva fatto l'esempio e la proposta di "accettare" la trasformazione l'unità complessa di oculistica del "Di Maria" di Avola, prevista nel piano di riordino, in unità semplice trasformata in day-hospital. Dal suo ufficio della Regio-



Da sinistra il sindaco Tonino Barbagallo e l'assessore Titti Bufardecì

ne, Bufardecì continua nella replica al Pd, a difesa del sindaco e dell'unità complessa di oculistica, riprendendo il discorso con una battuta semi ironica: «Mi verrebbe da dire, che il toro dice cornuto alla mucca. Perché dall'altra parte politica, mi domando, come mai non interessa l'Oculistica? Forse perché il primario è un esponente del centro-destra. Per la verità, si sappia, il sindaco Barbagallo ha difeso non solo l'Oculistica ma anche i reparti di Otorino e Oncologia, battendosi assieme al sottoscritto affinché siano lasciate queste unità complesse. Per i quali mi sono battuto e proseguirò nell'impegno assieme al sindaco di Avola - dice Bufardecì - Così come ho fatto per l'Unità di terapia intensiva, che spero si possa attivare al più presto, ci stiamo battendo per altee unità sanitarie complesse nelle speranze di riuscire a mantenerle tutte. Operando e passando per la verifica della loro produttività. Solo dopo determinare la decisione». «Il sindaco - conclude Bufardecì - fa bene a lottare per ottenere la Rianimazione, che nella zona Sud potrà diventare realtà». (AGAD)

GIORNALE DI SICILIA

Mercoledì 25 Agosto 2010

INCONTRO. Con l'assessore regionale Russo

«Vertice» sulla sanità «No ai tagli all'ospedale»

●●● Un documento per chiedere la revoca del decreto assessoriale di riordino della spesa sanitaria che penalizza l'ospedale «Muscatello». È quanto verrà sottoposto oggi all'assessore regionale alla Sanità Massimo Russo durante l'incontro che si terrà a Palermo. «Il documento che si riferisce all'interrogazione all'Ars presentata dal Pdl Sicilia, - fanno sapere Costanza Castello e Francesco Lomardo- è firmato dagli

esponenti militari, civili, economici del territorio con le firme dei sindaci di Augusta, Priolo e Melilli, del comandante di Mari-base, i presidente di Confindustria e Port Authority, del Tribunale per i diritti del malato, e dei giovani imprenditori rappresentanti della Cisl, il direttore del carcere, dal vicepresidente della Regione Titti Bufardeci, l'onorevole Giulia Adamo, il sottosegretario Gianfranco Micciché. ("CESA")

Mercoledì 25 Agosto 2010

COMUNE. Con l'associazione Una casa per Lilly

Randagismo a Rosolini «Siglato» un accordo

ROSOLINI

●●● Un protocollo d'intesa per prevenire il problema randagismo in città. È quanto si prefigge l'accordo siglato tra l'associazione «Una casa per Lilly» e l'amministrazione comunale che in questi giorni hanno approvato il progetto di prevenzione contro il randagismo per il rispetto degli animali e per la tutela dei cittadini. Tra le iniziative previste ci sono il recupero e la cura dei cani randagi, evitando il ricovero nei canili della zona, la "microcippatura", la sterilizzazione e la reimmissione dell'animale nel territorio utilizzando la forma già collaudata del "cane di quartiere" o "cane collettivo". «Saranno inoltre avviate - afferma la presidente de "Una casa per Lilly" -, campagne di

sensibilizzazione per prevenire l'abbandono del cane domestico, problema ancora oggi molto diffuso. Saranno inoltre avviate campagne di sterilizzazione dei cani già ricoverati e di quelli ancora vaganti nel territorio. Siamo intenzionati a risolvere una volta per tutte il problema del randagismo in città e ci impegneremo a sensibilizzare l'opinione pubblica per favorire l'iscrizione all'anagrafe canina ed incentivare la responsabilizzazione dei proprietari dei cani». Per l'attuazione del progetto l'amministrazione comunale ha stanziato la somma di 2 mila euro che servirà a coprire le spese dei servizi e la realizzazione delle numerose attività che l'associazione intende sviluppare nel corso dell'anno. (*FERPE)

GIORNALE DI SICILIA

Mercoledì 25 Agosto 2010

TRIBUNALE DEL MALATO. Nel «mirino» l'Asp

Guardia medica a Lentini «Scoppia» la polemica

LENTINI

●●● «Il ticket della guardia medica turistica dovrà essere adeguato agli ospedali». Lo ha detto il presidente del tribunale per i diritti del malato Alfio Bosco che ha inviato una lettera al direttore generale del Asp Franco Maniscalco. «La guardia medica turistica - ha detto Bosco - è un importante punto di riferimento per coloro che necessitano di assistenza medica, purtroppo l'applicazione del ticket da far pagare ai villeggianti del posto, ov-

vero per i non residenti nella provincia di Siracusa, è un tantino salato, ragion per cui le persone che devono ricorrere alla guardia medica preferiscono recarsi all'ospedale di Lentini». Ha replicato l'Asp spiegando che «il pagamento della tariffa per i non residenti, uguale per tutte le guardie mediche turistiche in Sicilia, non è stabilito dall'azienda ma dal combinato disposto degli articoli dell'Accordo collettivo nazionale di medicina generale». (*SDS*)

Sulla Gurs del 30 luglio il decreto dell'assessore regionale per la Salute per la parità nel Servizio sanitario

Sanità con le pari opportunità

Stesso trattamento tra i sessi per la gestione e lo sviluppo del personale nelle Aziende



PALERMO - Nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, dello scorso 30 luglio, è stato pubblicato il decreto dell'assessorato alla Salute, del 30 Giugno 2010, con oggetto le "Linee di indirizzo sulle misure per attuare parità e pari opportunità nelle aziende del Servizio sanitario regionale".

In particolare, nelle note del decreto, a firma dell'assessore regionale, Massimo Russo, si evidenzia che si ritiene indispensabile promuovere la diffusione della cultura della parità e delle pari opportunità all'interno del Servizio sanitario regionale, predisponendo linee di indirizzo finalizzate a sollecitare l'adozione di azioni, interventi ed iniziative che rimuovano gli ostacoli

Plani triennali per attuare le linee guida indicate nel decreto dell'assessore Russo

all'effettiva parità di opportunità tra le persone che operano nelle Aziende sanitarie, tramite politiche di gestione e sviluppo delle risorse umane coerenti con gli obiettivi di miglioramento dei servizi, di valorizzazione professionale e di pari opportunità di lavoro e di carriera per i lavoratori e le lavoratrici, eliminando gli effetti di discriminazione e di disuguaglianza ancora esistenti.

Nel decreto si dispone che le Aziende del Servizio sanitario regionale, nella prospettiva di migliorare la qualità del lavoro, sono tenute a garantire e ad esigere l'osservanza delle norme che, in attuazione dei principi costituzionali, vietano qualsiasi forma di discriminazione diretta o indiretta in riferimento ad ogni fase ed aspetto della vita lavorativa, svolgendo un ruolo propositivo e propulsivo nella promozione ed attuazione concreta del principio della pari opportunità nelle politiche del personale, attraverso la rimozione di forme esplicite ed implicite di discriminazione, la valorizzazione professionale e lo sviluppo di

pari opportunità di carriera per i lavoratori e le lavoratrici.

Tra le linee indicate nello stesso provvedimento si evidenzia come, le politiche di reclutamento e gestione del personale dovranno, in particolare, rimuovere i fattori che ostacolano le pari opportunità attraverso l'adozione di azioni finalizzate a: attuare il principio di parità di trattamento e di pari opportunità nei confronti delle persone con disabilità, in relazione all'accesso al lavoro e allo svolgimento dell'attività lavorativa; attuare il principio della parità di trattamento tra i lavoratori indipendentemente dalla razza, dalla religione e dall'origine etnica, in relazione all'accesso al lavoro e allo svolgimento dell'attività lavorativa; rispettare le previsioni normative sulla composizione delle commissioni di concorso con l'osservanza della riserva a favore delle componenti donne; organizzare il lavoro secondo modalità che favoriscano, per i lavoratori e per le lavoratrici, la conciliazione e la qualità dei tempi di lavoro e dei tempi di vita.

E ancora: predisporre criteri per il



Massimo Russo

conferimento degli incarichi dirigenziali che tengano conto del principio di pari opportunità; monitorare gli incarichi conferiti sia al personale dirigenziale che a quello non dirigenziale, le indennità e le posizioni organizzative, al fine di individuare eventuali differenziali retributivi tra

donne e uomini e promuovere le conseguenti azioni correttive; adottare, nel rispetto delle relazioni sindacali, un codice di condotta aziendale per la prevenzione delle molestie nel luogo di lavoro e per la dignità dei lavoratori, uomini e donne.

Infine, il decreto dispone che le aziende del Servizio sanitario regionale predispongano, nel rispetto delle relazioni sindacali, Piani triennali di attuazione delle azioni tendenti ad assicurare il rispetto delle medesime linee di indirizzo e la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro, con monitoraggio annuale dei risultati delle attività poste in essere.

Pierangelo Bonanno

Gazzetta del Sud

Mercoledì **25 Agosto 2010**

Lentini Riflettori su prestazioni e tariffe **Guardia medica, l'Asp** **replica ai rilievi del Tdm**

LENTINI. Non si è fatta attendere la replica della Direzione generale dell'Azienda sanitaria provinciale dopo che il Tribunale per i Diritti del malato, per voce del suo presidente Alfio Bosco, si è rivolto agli organi di stampa ritenendo esoso il pagamento del ticket per la guardia medica turistica di Agnone Bagni.

La direzione aziendale, affidandosi ad una nota, ha precisato che il pagamento della tariffa per i non residenti, uguale per tutte le guardie mediche turistiche in Sicilia, non è stabilito dall'azienda sanitaria del territorio pro-

vinciale, ma dal combinato disposto degli articoli 32 e 57 dell'Accordo collettivo nazionale di medicina generale del 23 marzo del 2005.

«Ricordiamo - si legge nella nota diramata dall'Asp - che quest'accordo, come già è noto, prevede il pagamento, da parte dei cittadini residenti fuori dal territorio provinciale, delle prestazioni rese dalle guardie mediche turistiche, secondo le tariffe di seguito specificate: quindici euro per una visita ambulatoriale; venticinque euro per la visita domiciliare; cinque euro per prestazioni ripetibili».